

## L'intuizione di Ortopicchio



Ortopicchio pensava di sapere pressoché tutto sull'uso dell'apostrofo: si mette al posto della vocale che non si scrive quando si incontrano alcune parole che finiscono e iniziano con vocale; certo, ci sono numerose eccezioni, ma ormai conosce anche quelle.

Ora, però, è convinto di essere sul punto di fare una nuova scoperta interessante, tuttavia, non riesce ancora a dare una forma chiara alla sua intuizione. Osserva questo breve testo cercando di capire che cos'è venuto in mente a Ortopicchio su un ulteriore uso dell'apostrofo.

Capriolo ha mangiato troppa erba: ora ha un po' di mal di pancia e va da sua mamma per chiederle che cosa fare per sentirsi meglio. La mamma, si sa, dà sempre saggi consigli.

– Bevi un po' di succo di limone e sta' fermo a riposare sotto il grande larice – gli dice la mamma – dopo di che, va' a fare una bella corsa a grandi balzi: fa' come ti ho detto e vedrai che starai bene!

– Uffa, mamma! Non mi va di correre! Cinghiale sta sempre fermo tutto il giorno a mangiare eppure sta benone. Basta: sto fermo, immobile come lui e vediamo se mi passa o no!

– Cinghiale fa quello che vuole e anche tu... fa' come vuoi! Da' ascolto a cinghiale, se preferisci. Sta' fermo con lui, se vuoi. Poi, però, non venire a lamentarti.

L'uso dell'apostrofo in questo testo è identico agli usi delle attività precedenti? Riesci a ipotizzare e a scrivere a che cosa serve, consultandoti con le tue compagne e i tuoi compagni?



Scrivi qui le parole complete della parte mancante:

Che cosa puoi notare rispetto ai diversi casi?